

PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE
DEL 29 MAGGIO 2000

VII LEGISLATURA

(processo verbale n. 1)

I Seduta

L'anno 2000, il giorno 29 del mese di maggio, in Perugia, nella sede consiliare di Palazzo Cesaroni in Piazza Italia, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge - prot. n. 1060 del 19 maggio 2000 - effettuata dal Consigliere anziano, a norma dell'art. 36 - comma primo - dello Statuto regionale, si è riunito, in prima seduta, per la trattazione degli argomenti indicati nell'ordine del giorno di cui alla convocazione medesima, il Consiglio regionale dell'Umbria eletto a seguito della consultazione elettorale tenutasi il 16 aprile 2000.

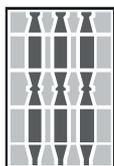
La seduta ha inizio alle ore 10,08 ed è pubblica.

Presiede il Consigliere Carlo Ripa di Meana, il quale passa al primo argomento all'ordine del giorno.

OGGETTO N. 1 - Comunicazioni del Presidente provvisorio del Consiglio.

Il Presidente, Consigliere Ripa di Meana, dà atto di aver assunto la Presidenza provvisoria del nuovo Consesso, ai sensi dell'art. 36 - comma terzo - dello Statuto regionale, in qualità di Consigliere più anziano di età.

Dà atto altresì che, a termini della stessa norma statutaria, fungono da Segretari i Sigg.ri Pietro Laffranco e Giovanni Andrea Lignani Marchesani in qualità di Consiglieri più giovani.

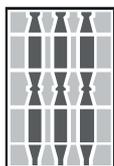


Quindi, il Presidente - dopo che, su suo invito, i Consiglieri Laffranco e Lignani Marchesani hanno preso posto al tavolo della Presidenza - comunica che, secondo quanto risulta dai verbali dell'Ufficio Centrale Regionale e degli Uffici Centrali Circostrizionali di Perugia e Terni, relativi alla consultazione elettorale tenutasi il 16 aprile 2000 ai fini della elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale dell'Umbria per la VII Legislatura, sono stati proclamati eletti, rispettivamente:

– la Sig.ra LORENZETTI Maria Rita

e i Sigg.ri e Sigg.re:

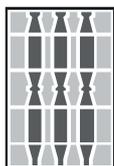
- ANTONINI Carlo
- BAIARDINI Paolo
- BOCCI Gianpiero
- BONADUCE Giorgio
- BOTTINI Lamberto
- BROZZI Vannio
- CRESCIMBENI Paolo
- DI BARTOLO Federico
- DONATI Maurizio
- FASOLO Marco
- FINAMONTI Moreno
- GIROLAMINI Ada
- GOBBINI Edoardo
- LAFFRANCO Pietro
- LIGNANI MARCHESANI Giovanni Andrea
- LIVIANTONI Carlo
- MELASECCHES GERMINI Enrico
- MODENA Fiammetta
- MONELLI Danilo



- PACIONI Costantino
- RIPA DI MEANA Carlo
- RONCONI Maurizio
- ROSI Maurizio
- ROSSI Luciano
- SEBASTIANI Enrico
- SPADONI URBANI Ada
- VINTI Stefano
- ZAFFINI Francesco.

Comunica altresì:

- che il Sig. MONELLI Danilo è stato proclamato eletto Consigliere, per la lista del "Partito Comunista Rifondazione", sia dall'Ufficio Centrale Circoscrizionale di Perugia, sia dall'Ufficio Centrale Circoscrizionale di Terni;
- che il Consigliere MONELLI, con lettera depositata il 16 maggio 2000, ha optato per il seggio attribuitogli nella Circoscrizione di Terni;
- che lo stesso 16 maggio 2000 la predetta nota di opzione è stata trasmessa al Presidente dell'Ufficio Centrale Circoscrizionale di Perugia, ai fini della adozione del provvedimento di surrogazione del Consigliere MONELLI;
- che l'Ufficio Centrale Circoscrizionale di Perugia, con provvedimento in data 17 maggio 2000, ha surrogato il Consigliere MONELLI, nel seggio a questi già attribuito nella Circoscrizione di Perugia, con il Sig. PAGLIACCI Marcello, candidato primo dei non eletti, nella medesima Circoscrizione, per la medesima lista del "Partito Comunista Rifondazione";
- che l'Ufficio Centrale Circoscrizionale di Perugia, in data 18 maggio 2000, ha revocato il precedente provvedimento di surrogazione, rilevando che lo stesso era stato emesso esorbitando dai poteri dell'Ufficio, in quanto spettante all'Organo elettivo;



- che pertanto, ai sensi dell'art. 36 - comma primo - dello Statuto regionale, egli ha provveduto a convocare all'odierna prima seduta anche il Sig. PAGLIACCI Marcello.

Comunica, poi, che il Presidente della Giunta regionale, Consigliere LORENZETTI, con decreto n. 89 del 13 maggio 2000, ha nominato componenti della Giunta medesima i Consiglieri:

- BOCCI Gianpiero
- DI BARTOLO Federico
- GIROLAMINI Ada
- MONELLI Danilo
- ROSI Maurizio

e, in qualità di membri esterni al Consiglio, i Sigg.ri e Sigg.re:

- GROSSI Gaia
- MADDOLI Gianfranco
- SERENI Marina

ed ha attribuito le funzioni di Vice Presidente dell'Organo al Consigliere BOCCI.

Quindi, il Presidente provvisorio - dopo che, su suo invito, i membri di Giunta esterni al Consiglio hanno fatto ingresso in Aula e preso posto al tavolo dell'Esecutivo - comunica che il Presidente della Giunta regionale, con decreto n. 90 del 13 maggio 2000, ha attribuito ai componenti della Giunta medesima le seguenti competenze:

BOCCI Gianpiero - Vice Presidente:

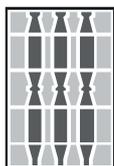
- agricoltura e foreste;

DI BARTOLO Federico:

- reti e infrastrutture materiali e immateriali;
- mobilità e trasporti;
- urbanistica, P.U.T., PRUSST e politiche urbane;
- centro multimediale di Terni;

GIROLAMINI Ada:

- attività produttive, industria, artigianato;



- internazionalizzazione delle imprese;
- cooperazione;
- commercio;
- energia: piano energetico regionale;

GROSSI Gaia:

- istruzione e diritto allo studio;
- formazione professionale, educazione permanente;
- politiche del lavoro;
- università e ricerca scientifica;

MADDOLI Gianfranco:

- beni culturali;
- attività culturali;
- spettacolo;
- turismo;
- sport;

MONELLI Danilo:

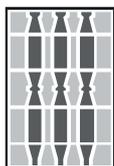
- tutela e promozione dell'ambiente;
- parchi;
- valutazione impatto ambientale;
- difesa del suolo;
- cave e miniere;
- acque minerali;
- studio e sperimentazione fonti energetiche alternative;
- opere pubbliche;
- edilizia residenziale pubblica;
- protezione civile;

ROSI Maurizio:

- tutela della salute e servizi sanitari;

SERENI Marina:

- programmazione economico-finanziaria;



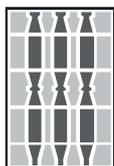
- patrimonio;
- organizzazione delle risorse umane;
- decentramento amministrativo;
- semplificazione delle procedure;
- politiche sociali;
- immigrazione.

Comunica altresì che, a termini dello stesso decreto n. 90/2000, il Presidente della Giunta regionale, titolare della direzione della politica della Giunta e dell'attività di indirizzo e coordinamento, ha diretta competenza in materia di:

- coordinamento generale dell'attività regionale;
- rapporti con le istituzioni e gli organismi nazionali, regionali e sub-regionali;
- relazioni con l'Unione Europea, con gli organismi e le istituzioni internazionali;
- ricostruzione post sisma;
- programmazione strategica e negoziata;
- politiche del credito;
- coordinamento delle agenzie e società a partecipazione regionale;
- comunicazione istituzionale;
- grandi manifestazioni;
- emigrazione e cooperazione allo sviluppo;
- caccia e pesca.

Ciò comunicato, il Presidente provvisorio pronuncia un breve discorso, nel quale - tra l'altro - pone in rilievo alcuni degli impegni che attendono nella Legislatura il Consiglio regionale a seguito della riforma dell'Istituzione regionale approvata dal Parlamento nazionale, al contempo esprimendo certezza che l'Assemblea confermerà la centralità del suo ruolo, esaltando - nella assoluta autonomia - il suo alto rango legislativo e politico.

Quindi, lo stesso Presidente annuncia l'oggetto n. 2 dell'ordine del giorno.



OGGETTO N. 2 - Elezione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto regionale.

Atto n. 1.

Il Presidente provvisorio significa che, ai sensi dell'art. 37 - comma primo - dello Statuto regionale, il Consiglio, nella prima seduta, procede all'elezione, nel proprio seno, dell'Ufficio di Presidenza, composto dal Presidente, da due Vice Presidenti e da due Segretari.

Ciò significato, fa presente, riguardo a tale adempimento, che i successivi commi secondo, terzo, quarto e quinto dell'art. 37 dello Statuto regionale così recitano:

"2. Alla elezione del Presidente, dei Vice Presidenti e dei Segretari si procede con tre votazioni separate, a scrutinio segreto.

3. Il Presidente del Consiglio regionale è eletto a maggioranza dei quattro quinti dei Consiglieri assegnati alla Regione. Se dopo tre scrutini nessun candidato ottiene la maggioranza richiesta, nella quarta votazione, da tenersi il giorno successivo, è sufficiente la maggioranza assoluta dei Consiglieri. Dopo tale votazione, è sufficiente la maggioranza dei voti dei presenti, computando tra i voti anche le schede bianche.

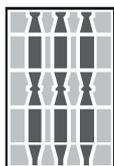
4. Per la elezione dei Vice Presidenti e dei Segretari, ciascun Consigliere vota un solo nome. Sono proclamati eletti i Consiglieri che hanno riportato il maggior numero di voti. A parità di voti viene proclamato eletto il Consigliere più anziano di età.

5. I componenti l'Ufficio di Presidenza durano in carica trenta mesi e sono rieleggibili".

Dichiara poi aperta la discussione dell'argomento.

Nella discussione medesima, interviene il Consigliere Baiardini.

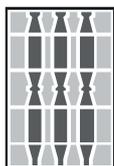
Terminato l'intervento del Consigliere Baiardini, chiede ed ottiene la parola il Consigliere Ronconi; questi osserva, anzitutto, di aver in precedenza fatto richiesta di intervento prima del Consigliere Baiardini, ma che tale richiesta non è stata dalla Presidenza annotata. Rileva, poi, che dalle comunicazioni rese in apertura di seduta dal Presidente si è venuti a



conoscenza che uno dei trenta Consiglieri presenti in Aula, per una erronea interpretazione di norme di legge - osserva lo stesso Consigliere Ronconi - non è stato proclamato eletto Consigliere regionale, pur avendo ricevuto al proprio domicilio la convocazione a partecipare all'odierna seduta. Quindi, dopo aver espresso l'avviso che una siffatta situazione pregiudichi la validità delle deliberazioni che dovessero essere adottate dall'Assemblea, il Consigliere Ronconi propone questione pregiudiziale, osservando che, come nel caso di intervenuta elezione sia in una lista regionale, sia in una lista provinciale, l'Ufficio Centrale Circoscrizionale, ai sensi dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, adotta provvedimento di proclamazione sulla base di opzione del Consigliere eletto in entrambe le liste, così - per analogia - deve avvenire nel caso di intervenuta elezione in due liste provinciali. La proclamazione dell'eletto - osserva ancora il Consigliere Ronconi - è atto indispensabile per il funzionamento di un Consiglio regionale e - nella fattispecie - rientra tra le competenze esclusive dell'Ufficio Centrale Circoscrizionale.

Il Presidente dichiara di ritenere che la questione pregiudiziale sollevata dal Consigliere Ronconi non possa essere messa in discussione, non solo perché proposta dopo l'inizio del dibattito, ma - in primo luogo - perché impedirebbe di fatto di adempiere ad un obbligo statutario, cioè all'elezione del Presidente dell'Assemblea e dei componenti dell'Ufficio di Presidenza, soggetti - osserva il Presidente - cui compete in primis la direzione dei lavori dell'Assemblea. Dichiara quindi il Presidente di ritenere che, pertanto, non sia nella disponibilità della Presidenza provvisoria l'accoglimento della proposta formulata, al riguardo significando che rimane comunque impregiudicato il diritto di ognuno di far eventualmente valere, sia in sede amministrativa, che in sede giurisdizionale, le argomentazioni esposte a sostegno della pregiudiziale sollevata.

Prosegue poi la discussione del precitato oggetto n. 2 con gli interventi dei Consiglieri Melasecche Germini, Liviantoni, Modena, Crescimbeni, Vinti e Lignani Marchesani, dell'Assessore Girolamini e dei Consiglieri Donati, Sebastiani e Ronconi; quest'ultimo - nel corso dell'intervento - propone, per le stesse motivazioni addotte a sostegno della questione pregiudiziale precedentemente sollevata, questione sospensiva



per il rinvio della votazione ai fini dell'elezione del Presidente del Consiglio.

Il Presidente dichiara - con riferimento alla questione sospensiva sollevata dal Consigliere Ronconi - di ritenere che, anche in tale fattispecie, non sia nella disponibilità della Presidenza provvisoria l'accoglimento della proposta formulata.

Prosegue quindi la discussione del più volte citato oggetto n. 2 con gli interventi dei Consiglieri Spadoni Urbani e Finamonti.

Conclusasi la discussione, si procede a votazione a scrutinio segreto ai fini dell'elezione del Presidente del Consiglio.

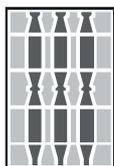
Al momento della votazione: sono presenti i Consiglieri: 1) Antonini Carlo; 2) Baiardini Paolo; 3) Bocci Gianpiero; 4) Bottini Lamberto; 5) Brozzi Vannio; 6) Crescimbeni Paolo; 7) Di Bartolo Federico; 8) Fasolo Marco; 9) Finamonti Moreno; 10) Girolamini Ada; 11) Gobbini Edoardo; 12) Laffranco Pietro; 13) Lignani Marchesani Giovanni Andrea; 14) Liviantoni Carlo; 15) Lorenzetti Maria Rita; 16) Melasecche Germini Enrico; 17) Modena Fiammetta; 18) Monelli Danilo; 19) Pacioni Costantino; 20) Pagliacci Marcello; 21) Ripa di Meana Carlo; 22) Ronconi Maurizio; 23) Rosi Maurizio; 24) Rossi Luciano; 25) Sebastiani Enrico; 26) Spadoni Urbani Ada; 27) Vinti Stefano; 28) Zaffini Francesco - sono assenti i Consiglieri: 1) Bonaduce Giorgio; 2) Donati Maurizio.

Terminate le operazioni di voto e di scrutinio, il Presidente provvisorio comunica il risultato della votazione:

presenti e votanti	28
schede bianche	17
schede nulle	nessuna

Hanno ottenuto voti:

RONCONI Maurizio	10
RIPA DI MEANA Carlo	1



Comunicato il risultato della votazione, lo stesso Presidente provvisorio informa che, non avendo nessun candidato ottenuto la maggioranza richiesta dal comma terzo dell'art. 37 dello Statuto regionale, deve procedersi - ai fini dell'elezione del Presidente del Consiglio - ad una seconda votazione a scrutinio segreto.

Quindi, il Consigliere Liviantoni chiede di poter intervenire sull'ordine dei lavori.

Il Presidente significa che - trovandosi il Consiglio in seggio aperto - non possono essere ammessi interventi.

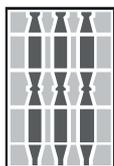
Il Consigliere Liviantoni dichiara di voler chiedere soltanto che i lavori del Consiglio vengano ordinati in modo diverso. Esprime l'avviso il Consigliere Liviantoni che - prevedendo lo Statuto regionale che nelle prime tre votazioni per l'elezione del Presidente del Consiglio debba essere raggiunto il quorum dei quattro quinti dei Consiglieri assegnati - le votazioni medesime non possano essere effettuate una di seguito all'altra quando il Gruppo di maggioranza relativa ha dichiarato di non aver candidati da proporre, ma sia necessaria una pausa di riflessione e di collegamento tra una votazione e l'altra.

Il Presidente significa che quanto prospettato dal Consigliere Liviantoni non è accoglibile, prevedendo lo Statuto regionale che per l'elezione del Presidente del Consiglio - nella prima seduta - si dia luogo a tre votazioni consecutive, fino al raggiungimento del quorum fissato per ciascuna votazione in quattro quinti, poi sospendendosi, in caso di mancato raggiungimento del quorum stesso, le operazioni di voto, per tornare a riunirsi l'indomani.

Si procede quindi ad una seconda votazione a scrutinio segreto ai fini dell'elezione del Presidente del Consiglio.

Terminate le ulteriori operazioni di voto e di scrutinio, il Presidente provvisorio comunica il risultato della votazione:

presenti 26 (sono usciti il Consigliere Spadoni
Urbani e l'Assessore Monelli)



votanti	24	(il Consigliere Liviantoni e l'Assessore Bocci non hanno partecipato alla votazione)
schede bianche	16	
schede nulle	nessuna	

Hanno ottenuto voti:

RIPA DI MEANA Carlo	4
BROZZI Vannio	1
LIVIANTONI Carlo	1
PAGLIACCI Marcello	1
RONCONI Maurizio	1

Comunicato il risultato della votazione, lo stesso Presidente provvisorio informa che, non avendo nessun candidato - anche nella seconda votazione - ottenuto la maggioranza richiesta dal comma terzo dell'art. 37 dello Statuto regionale, deve procedersi - ai fini dell'elezione del Presidente del Consiglio - ad una terza votazione a scrutinio segreto.

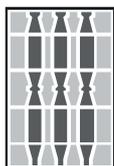
Quindi, il Consigliere Ronconi chiede di poter intervenire.

Il Presidente significa che - trovandosi il Consiglio in seggio aperto - non possono essere consentiti interventi.

Il Consigliere Ronconi dichiara di ritenere che il seggio non sia al momento aperto, ma si sia chiuso dopo l'effettuazione della votazione. Lo stesso Consigliere Ronconi propone quindi questione sospensiva per il rinvio della terza votazione ai fini dell'elezione del Presidente del Consiglio.

Il Presidente significa che detta proposta non può essere accolta, poiché il seggio si trova aperto ai fini dell'effettuazione - in un'unica soluzione - delle votazioni per le quali l'art. 37 dello Statuto regionale richiede il medesimo quorum dei quattro quinti dei Consiglieri assegnati.

Richiesta di intervento viene poi formulata dal Consigliere Spadoni Urbani.



Il Presidente ribadisce che non possono essere ammessi interventi.

Il Consigliere Spadoni Urbani annuncia che i Consiglieri di minoranza non parteciperanno alla votazione, uscendo dall'Aula.

Quindi, essendo i Consiglieri Segretari - Laffranco e Lignani Marchesani - usciti dall'Aula, il Presidente dà incarico ai Consiglieri Antonini e Finamonti di svolgerne le funzioni.

Si procede poi ad una terza votazione a scrutinio segreto ai fini dell'elezione del Presidente del Consiglio.

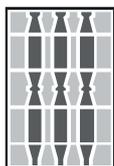
Terminate le ulteriori operazioni di voto e di scrutinio, il Presidente provvisorio comunica il risultato della votazione:

presenti	18	(è entrato l'Assessore Monelli e sono usciti i Consiglieri Crescimbeni, Laffranco, Lignani Marchesani, Melasecche Germini, Modena, Ronconi, Rossi, Sebastiani e Zaffini)
votanti	17	(il Consigliere Liviantoni non ha partecipato alla votazione)
schede bianche	15	
schede nulle	nessuna	

Ha ottenuto voti:

RIPA DI MEANA Carlo 2

Comunicato il risultato della votazione, lo stesso Presidente provvisorio informa che, non essendosi verificato - anche nella terza votazione - che un candidato abbia ottenuto la maggioranza richiesta dal comma terzo dell'art. 37 dello Statuto regionale, in ottemperanza a quanto disposto dal comma medesimo, alla quarta votazione per l'elezione del Presidente del Consiglio - nella quale sarà sufficiente la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati alla Regione - dovrà procedersi nella giornata di domani.



Significa, poi, che i lavori della giornata di domani avranno inizio alle ore 10.

Quindi - sono le ore 13,53 - dichiara tolti i lavori dell'odierna giornata.

(Tutti i membri del Consiglio hanno partecipato alla seduta).

(Hanno partecipato alla seduta anche tutti membri di Giunta esterni al Consiglio)

L'ESTENSORE
dr. Francesco T. De Carolis

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Pietro Laffranco

IL PRESIDENTE
Carlo Ripa di Meana

Giovanni Andrea Lignani Marchesani

Carlo Antonini

Moreno Finamonti

/ma